

Per non sbagliare..io scelgo il liceo

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2006

Da qualche anno la scelta delle scuole superiori è influenzata dalla Riforma Moratti. La mancanza di certezze su cosa sarà la futura scuola induce i giovani ad "andare sul sicuro", prediligendo quelle scuole che mantengono, più o meno, le proprie caratteristiche.

Anche per il prossimo anno accademico si prevede l'assalto ai licei: scientifico, classico, linguistico, artistico, psicopedagogico. La programmazione non conta, la scelta è dettata solo dall'incertezza.

✖ Così, anche la **Provincia** deputata a sovrintendere il settore dell'istruzione, sia come indirizzi sia come edifici, in questi anni subisce l'ondata liceale.

Sul tavolo **dell'assessore all'edilizia scolastica Graziella Giacon** (nella foto con il collega Pellicini, assessore all'istruzione) si sommano, così, le richieste di "interventi urgenti" per risolvere situazioni ormai al limite. Sul tavolo in via Valverde si accumulano le domande del classico Cairoli, dello scientifico Sereni di Luino, dello psicopedagogico Manzoni, dello scientifico Marie Curie di Tradate, solo per fare alcuni nomi.

Tutti chiedono nuovi spazi, aule, laboratori, palestre, ma non sempre si può dare una risposta positiva: «Luino è una situazione critica perchè non presenta molte alternative – spiega l'assessore Giacon – così abbiamo deciso di alzare di un piano il liceo, recuperando dieci nuove aule. La crisi del classico varesino si tenta di arginare offrendo alternative sul territorio: dopo Gavirate, apriranno Bisuschio e Tradate».

✖ Al boom dei licei fa da contraltare un andamento altalenante per gli **istituti tecnici**: «Quello è il vero patrimonio da salvaguardare commenta Graziella Giacon – abbiamo in provincia realtà pregevoli e meritorie che vanno sostenute anche in questi anni di attesa. Potrei raccontare di tanti studenti usciti dagli istituti tecnici che si affermano senza alcuna difficoltà nel mondo del lavoro. Molto dipende dai presidi che ormai sono veri e propri manager di impresa. La Provincia non può far altro che sostenere iniziative di consolidamento o innovazioni. Parlo, per esempio, del campus di Gallarate tra Ipsia e Itis (nella foto sopra). Il nostro ruolo è quello di agevolare e incentivare, ma le decisioni spettano alle scuole in autonomia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it